

Caltanissetta Provincia

Case a 1 euro: 230 acquisti stranieri

MUSSOMELI. La soddisfazione del sindaco perché attorno all'iniziativa si sviluppa anche un indotto economico importante: arriva una troupe di Amazon Prime dopo il boom di richieste

MUSSOMELI. Ben 230 case vendute a investitori stranieri nell'ambito del progetto case1euro e oggi arriva a Mussomeli anche una casa produttrice per Amazon Prime. Su tale argomento abbiamo interpellato il sindaco Giuseppe Catania.

Sembra che al progetto case1€ ci credano più gli stranieri che i locali.

«Questo è nell'ordine delle cose e lo avevamo messo in conto fin dall'inizio, anche se adesso c'è maggiore consapevolezza sul potenziale di tale progetto e sulle ricadute che sta generando. Siamo già a 230 case vendute con regolari atti notarili, anche se non tutte a 1 euro. Tale progetto ha messo in moto un meccanismo virtuoso che ha rivitalizzato il mercato immobiliare nel centro storico, che era completamente fermo, e vengono comperate case che piacciono a prezzi assai modesti. E tutto questo genera interesse da parte dei media nazionale e internazionali. Il Daily Mirror si è interessato della cucina solidale di Danny McCubbin, e domani verrà una casa produttrice che per Amazon Prime sta girando una serie tivù sulle bellezze locali, tra cui c'è anche Mussomeli, il suo castello e il progetto case1€. E nel pomeriggio ho appuntamento per un'intervista con un'emittente televisiva argentina. Oltre a Erica e Javier, infatti, ha comperato casa anche Daniel, che è il direttore della Camera di commercio regionale per la tecnologia e il digitale».

Gli acquirenti provengono da diciotto diverse nazioni, dal Belgio all'Australia, dall'Argentina agli Stati

Uniti, e si confida che superando la pandemia ci sarà un ulteriore incremento delle vendite.

«La pandemia ha fatto riscoprire il vero valore delle piccole comunità e del vivere sano in un luogo come Mussomeli, dove le relazioni tra le persone sono di vitale importanza. E questo lo stiamo riscoprendo proprio tra gli stranieri che vivono da noi e si sono integrati benissimo. Proprio oggi una signora belga mi ha ringraziato per avere trovato qui casa sua già due anni fa».

Con chi si interfaccia l'acquirente straniero che voglia comperare casa?

«Con un'agenzia di vendita, l'unica che ha risposto alla nostra richiesta di manifestazione di interesse, e che si è organizzata con dipendenti poliglotti per abbattere le barriere linguistiche e dare tutte le spiegazioni necessarie. Ovviamente ci sono anche i nostri uffici comunali a disposizione. Inoltre abbiamo pubblicato sul nostro sito un elenco di fornitori accreditati dal Comune, quale filiera per le ristrutturazioni».

Continua a registrarsi, insomma, entusiasmo e il progetto, ormai alla sua seconda fase, punta a rivitalizzare il centro storico nel prossimo ventennio, anche grazie agli accordi sottoscritti con Confapi, per trasformare le case in piccoli laboratori produttivi. Ci sono già dei cittadini stranieri che acquistano per ristrutturare e realizzare dei B&B.

«Il progetto ormai è partito e si alimenta da solo», conclude soddisfatto il sindaco.

ROBERTO MISTRETTA

BOMPENSIERE: «BUS GRATUITI PER GLI STUDENTI»

Il presidente del Consiglio comunale di Bompensiere Totino Saia e la consigliera Raimonda Falletta hanno chiesto al presidente della Regione l'adozione di provvedimenti per assicurare il trasporto gratuito agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori. La legge regionale prevede la gratuità del trasporto per gli studenti in maggiori condizioni di disagio socio-economico entro il tetto massimo di Isee pari a 10.632,94 euro. Tuttavia, secondo Totino Saia, «tale impostazione costituisce forte discriminazione tra studenti in sede e studenti fuori sede che non possono frequentare scuole nello stesso centro di residenza e sono costretti a utilizzare mezzi pubblici per raggiungere la scuola». Chiesto di prevedere un aggancio anche alla gradualità del contributo a sostegno delle famiglie degli studenti fuori sede in base all'Isee. La proposta di Totino Saia e Raimonda Falletta è stata presa con il sindaco Salvatore Virciglio e la Giunta e inviata a tutti i presidenti dei Consigli comunali della provincia per allargare il fronte della parità di diritto allo studio.

OGGI FUNERALI CONGIUNTI A MUSSOMELI
Dopo il centenario muore la figlia

MUSSOMELI. Un triste destino ha unito padre e figlia. A distanza di neppure 24 ore dalla morte del padre centenario, è mancata alla vita la signora Lia Genco, storica e apprezzata dipendente comunale, nota anche per il suo volontariato e l'impegno cristiano. Domenica era mancato alla vita l'anziano genitore, Ferdinando, che avrebbe compiuto centouno anni il prossimo 10 dicembre. Ieri mattina la ferale notizia che anche il cuore della figlia maggiore, prossima al pensionamento, la signora Lia, aveva cessato di battere, provocando sconcerto e cordoglio tra i dipendenti comunali



e nella comunità mussomelese che, idealmente, si è stretta attorno ai familiari. I funerali di "nonno" Ferdinando e della figlia Lia, saranno celebrati oggi pomeriggio nella chiesa Maria Ss. del Monte Carmelo.

R. M.

Niscemi: piano Lions per la salvaguardia di verde e ambiente



NISCEMI. Ha avuto luogo, presieduta dal neo presidente Rosario Meli, nella sede sociale Lions di Castellana, l'assemblea dei soci, quale pre apertura ufficiale del nuovo anno sociale lionistico (che avverrà nella prima quindicina di ottobre).

Obiettivo stilare il calendario degli interventi e dei service «da attuare in collaborazione - ha detto Meli - anche con altre associazioni culturali e del società civile. Il nostro club -

aggiunge Meli - è ben radicato nel territorio, dialoga con le istituzioni, senza, per nessun motivo sostituirsi a esse, grazie ai nostri soci che si spendono per meglio "servire" Niscemi e i suoi cittadini».

Uno dei service che quest'anno sarà più attenzionato è quello della tutela dell'ambiente. «Il Lions Club lancia appello per una Niscemi più vivibile - dice il presidente - Alcuni nostri concittadini ancora usano le vie periferiche come discarica su cui "conferire" rifiuti solidi urbani di ogni genere, tra cui amianto». Mentre ai bordi o negli slarghi della Sp11 Niscemi-Priolo sono stati accumulati rifiuti, anche pericolosi per il traffico stradale.

GIUSEPPE VACCARO

SAN CATALDO

Gruppo per la pastorale della cultura è stato costituito nella Chiesa Madre

SAN CATALDO. È nato a San Cataldo, in seno alla comunità parrocchiale della Chiesa Madre Immacolata Concezione guidata dall'arciprete Angelo Spilla, un gruppo per la pastorale della cultura, costituito da soggetti «che rappresentano i vari ambiti in cui la presenza cristiana e la testimonianza evangelica, ai nostri giorni, debbono tradursi anche in termini culturali», ha scritto l'arciprete in una lettera inviata ai suoi parrocchiani.

Del Gruppo, che si denomina "Arbor Vitae", oltre al parroco e al vicario don Massimo Naro, fanno parte: il prof. Luigi Bontà in rappresentanza dell'ambito della ricerca storica «per recuperare continuamente la memoria dell'operato esemplare di chi ci ha preceduto nei secoli e nei decenni scorsi», spiega don Spilla; il prof. Salvatore Barone relativamente all'ambito della riflessione intellettuale «per interpretare le incalzanti metamorfosi dell'umano con cui oggi abbiamo a che fare»; il prof. Atanasio Elia per l'ambito dei linguaggi artistici «mediante cui si può veicolare in modo polifonico l'annuncio evangelico»; l'arch. Salvatore Santangelo per l'ambito architettonico «come espressione di una tradizione viva che sa cogliere il sacro in riferimento al rapporto con la divinità e la comunità credente».

Ad essi si aggiungono l'imprenditore Vincenzo Diliberto in relazione appunto all'imprenditoria locale «che può sostenere secondo diverse e complementari modalità i progetti via via

da realizzare» e i dottori Antonio D'Agliano e Salvatore Camilleri per l'ambito della cura sanitaria «di cui molto bisogno hanno le fasce più deboli della nostra realtà cittadina».

«Il criterio fondamentale che ispira il lavoro di questo Gruppo - spiega ancora don Spilla - è quello di farsi carico dell'umano in quanto tale, considerato nei suoi vari profili, da quello marcato con i segni della bellezza artistica a quello inciso dalle ferite della povertà, della malattia, dell'emargi-



Don Angelo Spilla

nazione, e visto "alla luce del Vangelo", sotto la quale si illuminano di senso le speranze migliori ma anche le più drammatiche sofferenze degli uomini e delle donne di questa nostra epoca. La cultura, intesa in senso cristiano, esprime tutto ciò e pertanto rientra a pieno titolo fra le preoccupazioni pastorali che siamo chiamati a condividere nella nostra parrocchia».

W. G.

DOMANI A SAN CATALDO

Quindici anni fa moriva mons. Naro messa con l'arcivescovo Loreface

SAN CATALDO. Sono trascorsi quindici anni dalla scomparsa dell'allora cinquantacinquenne mons. Cataldo Naro, originario di San Cataldo, nella cui Madrice è sepolto, consacrato nel 2002 arcivescovo di Monreale, dove rimase a svolgere il suo ministero fino al 29 settembre 2006, giorno della sua improvvisa morte. Era stato per circa vent'anni direttore del Centro Studi Cammarata di San Cataldo, impegnato in diverse mansioni presso la curia diocesana di Caltanissetta e nell'Istituto Teologico nisseno, mentre - al contempo - lavorava pure nel Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana e insegnava nella Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo, di cui fu preside per due mandati consecutivi.

L'anniversario sarà commemorato domani, alle 18.30, con una celebrazione eucaristica presieduta nella Madrice dall'arcivescovo metropolitano di Palermo, mons. Corrado Loreface. Quest'ultimo ha conosciuto e apprezzato mons. Naro per la sua poliedrica personalità, efficacemente versatile in molteplici ambiti, da quello culturale a quello pastorale, da quello sociale a quello ecclesiale, da quello intellettuale a quello spirituale.

Il compianto presule fu lucidamente consapevole che la realtà in cui viviamo è plurale e complessa. Mons. Naro interpretava il pre-

sente secondo una logica di continuità nella discontinuità rispetto al passato: ciò che oggi sperimentiamo è ormai del tutto inedito rispetto a prima e perciò occorre viverlo con una mentalità nuova. Senza tuttavia dimenticare che gli odierni problemi più gravi, non meno delle speranze più promettenti, hanno comunque a che fare col passato. Per mons. Naro, che fu storico di professione, studiare il passato significava trovarvi



Mons. Corrado Loreface

dentro le radici dei nostri limiti e delle nostre potenzialità, così da poter meglio superare i primi e valorizzare le seconde. Per questo motivo lo si può ricordare con lo sguardo rivolto non indietro bensì in avanti, in vista del futuro, che desiderava bello e fecondo per le Chiese di Sicilia, per il cattolicesimo italiano e per il cristianesimo in Europa e nel mondo.

IN BREVE

SAN CATALDO

Oggi il sorteggio degli scrutatori

Stamane alle 11 in municipio la commissione elettorale procederà, in pubblica adunanza, alla nomina degli scrutatori da destinare alle sezioni elettorali per le elezioni del sindaco e del consiglio comunale, mediante estrazione a sorte tra i numeri assegnati agli iscritti nell'elenco di coloro che ne hanno fatto richiesta.

SAN CATALDO

Da sabato la Fiera d'ottobre

La fiera d'ottobre quest'anno sarà anticipata di una settimana e non coinciderà - come vuole la tradizione - con la festività del compatrono, il secondo lunedì del mese. La rassegna avrà inizio sabato 2 e si concluderà martedì 5 ottobre. Sono state definite le graduatorie dei partecipanti. Per il settore alimentare sono state ammesse 15 delle 23 istanze presentate, per il settore non alimentare ci saranno 84 stand rispetto ai 91 posteggi autorizzati. Gli spettacoli viaggianti troveranno spazio nell'area mercatale del quartiere Santa Germana.

SANTA CATERINA

Contentori di raccolta abiti usati

Da alcuni giorni gli indumenti usati possono essere conferiti in un apposito contenitore collocato in Piazza Mercato. Altri due contenitori per abiti usati saranno collocati dalla ditta Sea nei siti dove sono già stati posizionati i contenitori per la raccolta degli oli esausti, e cioè in largo San Giuseppe e in via Crispi. Possono essere conferiti abiti, borse e tende, e anche biancheria, cappelli, coperte e scarpe appaiate.